

MARCO RISI e MAURIZIO TEDESCO
presentano

L'ULTIMO CAPODANNO

Sceneggiatura di
NICCOLO' AMMANITI e MARCO RISI
Liberamente tratta da un racconto
del libro "Fango" di
NICCOLO' AMMANITI
edito da Mondadori

prodotto da
MARCO RISI e MAURIZIO TEDESCO

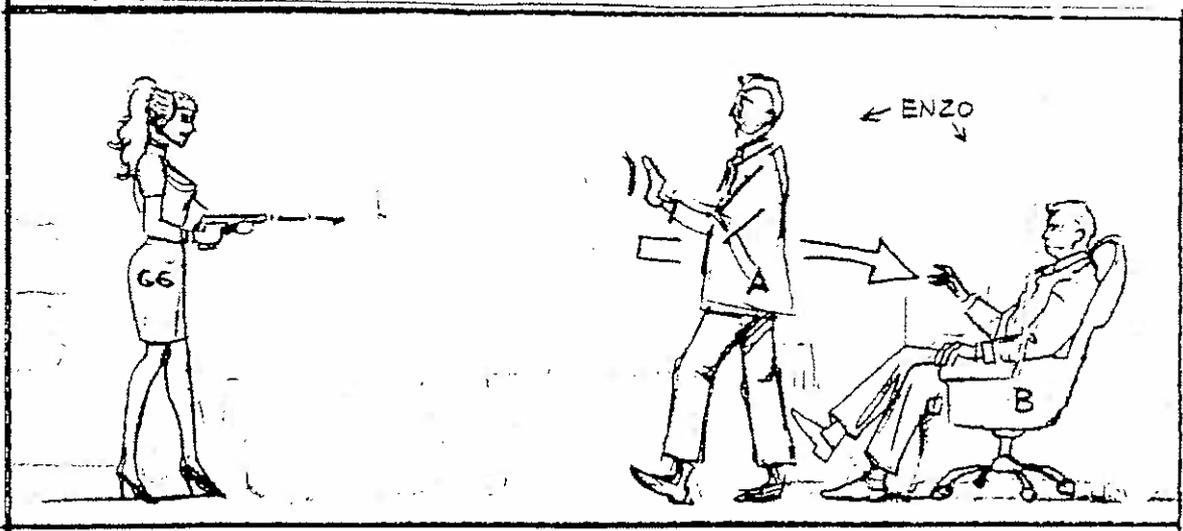
una produzione associata
SORPASSO FILM
ISTITUTO LUCE
CINECITTA'
RAI - CINEMAFICTION

regia di
MARCO RISI

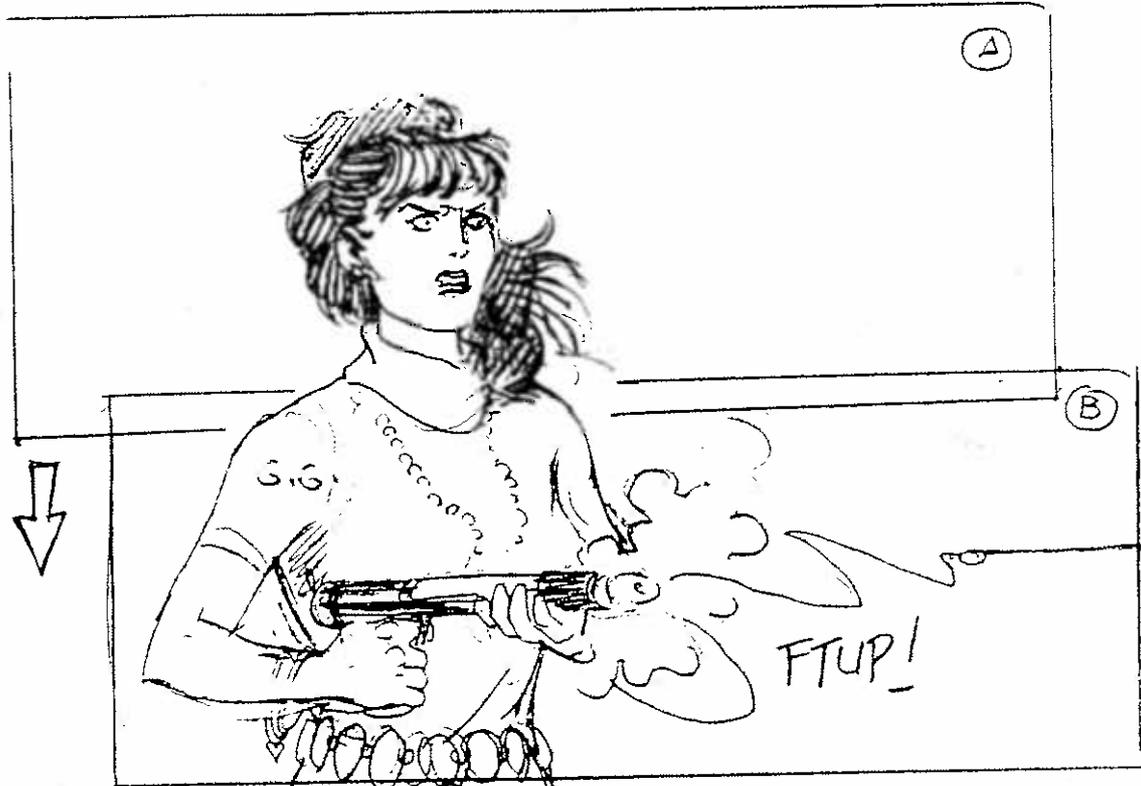


<http://www.luce.it>
stampa_luce@iol.it

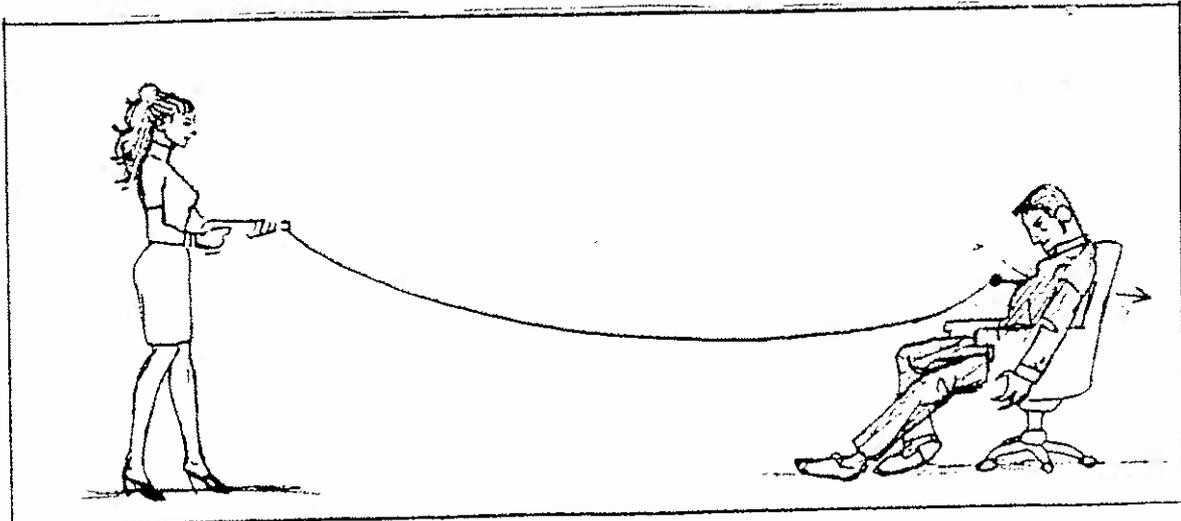
STORYBOARD SCENA 37



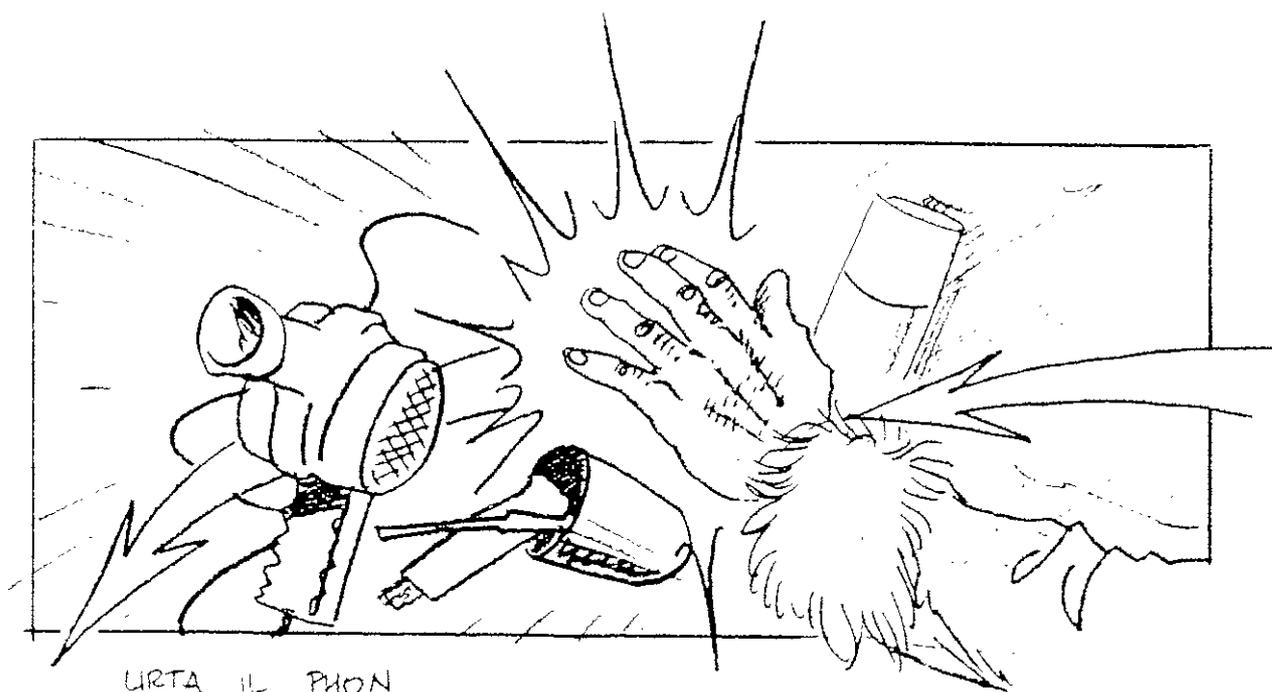
ENZO : " ASPETTA, FAMMI PARLARE ... "



GIUDA GIOVANNINI = " ANCH' IO ! "



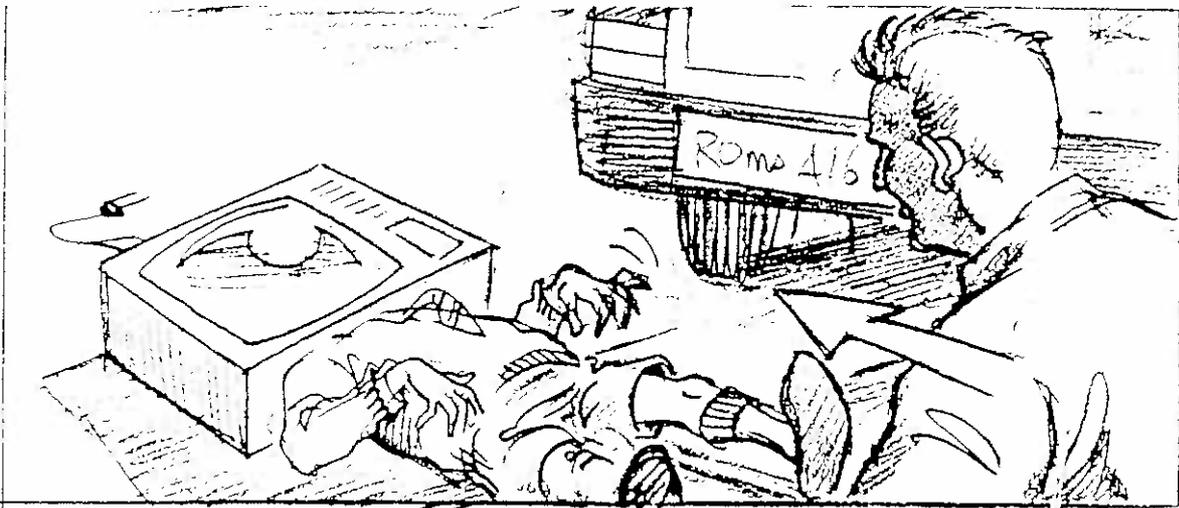
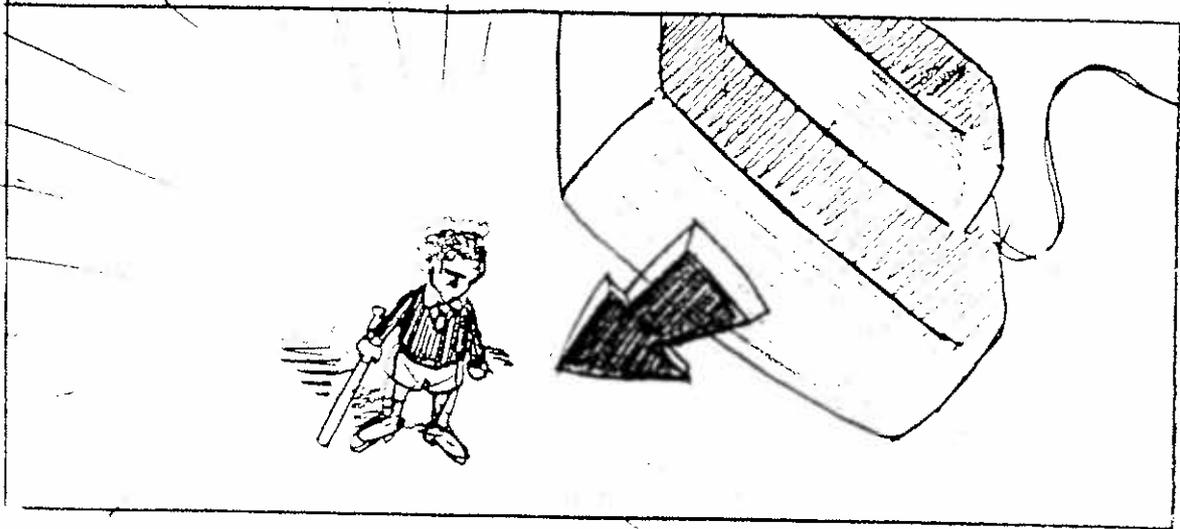
STORYBOARD SCENA 75



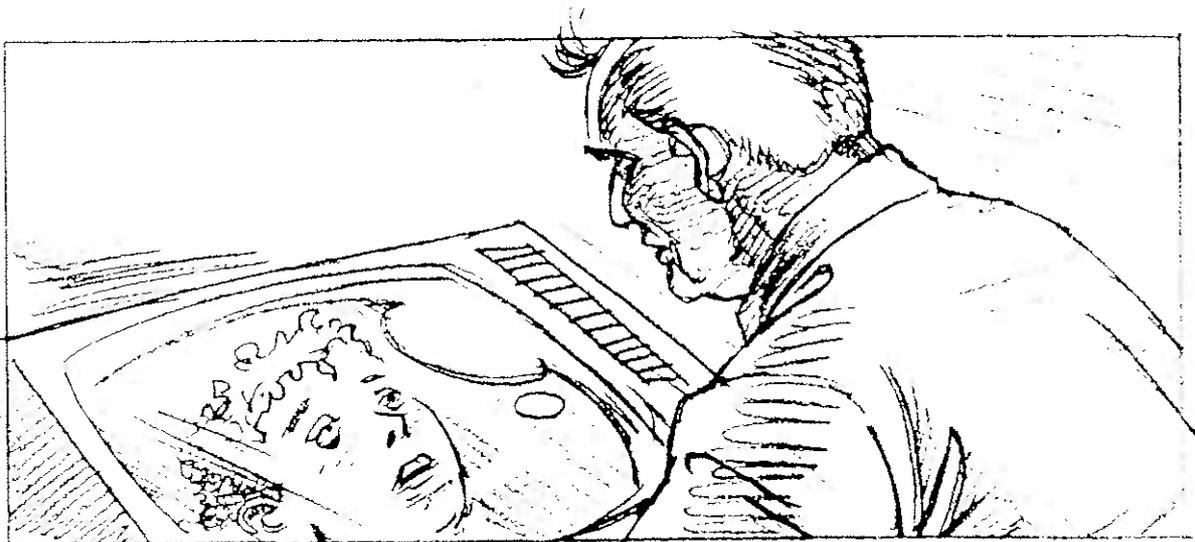
URTA IL PHON

(segue)

STORYBOARD SCENE 88-90



Vittorio Tronconi = "MICHELE ..."



Michele Tronconi = "FA' MALE, PAPA' ..."

L'ULTIMO CAPODANNO

Cast Tecnico

REGIA_____	MARCO RISI
SOGGETTO_____	NICCOLO' AMMANITI
SCENEGGIATURA_____	NICCOLO' AMMANITI
	MARCO RISI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA_____	MAURIZIO CALVESI
SCENOGRAFIA_____	LUCIANO RICCERI
COSTUMI_____	MAURIZIO MILLENOTTI
MONTAGGIO_____	FRANCO FRATICELLI
MUSICHE_____	ANDREA ROCCA
AIUTO REGIA_____	GIANLUCA MAZZELLA
DIRETTORE DI PRODUZIONE_____	GIANFRANCO BARBAGALLO
TRUCCO_____	FRANCOCORRIDONI
PARRUCCHIERA_____	MARIA TERESA CORRIDONI
EFFETTI SPECIALI MECCANICI E VISUALI_____	ZED SFX
ELABORAZIONI DIGITALI_____	CINEON - CINECITTA' SpA

PRODUZIONE

PRODUTTORI_____	MARCO RISI E MAURIZIO TEDESCO
UNA PRODUZIONE ASSOCIATA_____	SORPASSO FILM
	ISTITUTO LUCE
	CINECITTA'
	RAI - CINEMA FICTION

QUESTO FILM E' STATO RICONOSCIUTO DI "INTERESSE CULTURALE NAZIONALE" DAL
DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SI RINGRAZIA TELEPIU'

Studio Lucherini-Pignatelli

L'ULTIMO CAPODANNO

Cast Artistico

Appartamento Giulia Giovannini

GIULIA GIOVANNINI _____	MONICA BELLUCCI
ENZO DI GIROLAMO _____	MARCO GIALLINI
LISA FARAONE _____	FRANCESCA d'ALOJA
ESA GIOVANNINI _____	ANTONELLA STENI
GIULIO SEVERATI _____	MARIO PATANE'
DEBORAH CRISTIANI _____	PATRIZIA PEZZA
FRANCESCO CALABRESE _____	SILVIO VANNUCCI
ARIANNA FRESCOBALDI _____	CARMEN GIARDINA

Appartamento Gina Carucci

OSSADIPESCE _____	MAX MAZZOTTA
CRISTIANO CARUCCI _____	CLAUDIO SANTAMARIA
GINA CARUCCI _____	IVA ZANICCHI
MARIO CINQUE _____	ORAZIO STRACUZZI

Appartamento Contessa

CONTESSA SINIBALDI _____	MARIA MONTI
GAETANO MALACOZZA _____	BEPPE FIORELLO

Studio Avvocato Rinaldi

AVVOCATO RINALDI _____	ALESSANDRO HABER
SUKIA _____	FEDERICA VIRGILI

Appartamento Famiglia Trodini

VITTORIO TRODINI _____	PIERO NATOLI
MICHELE TRODINI _____	MATTIA MOSCARDINI
SORELLA MICHELE _____	EMILIA BASILE
MADDALENA TRODINI _____	EMANUELA GRIMALDA
ANSELMO FRASCA _____	FRANCO ODOARDI

Appartamento Belpedio

FILOMENA BELPEDIO _____	LUDOVICA MODUGNO
-------------------------	------------------

Casa vacanza Cortina

SIGNORA RINALDI _____	ANGELA FINOCCHIARO
1° FIGLIO RINALDI _____	FEDERICO BARONI
2° FIGLIO RINALDI _____	RICCARDO BARONI

I ladri

ORECCHINO _____	RICKY MEMPHIS
AUGUSTO CARBONE _____	GIORGIO TIRABASSI
OSVALDO FERRI _____	NATALE TULLI

Tifosi Purchiano Terme

GUALTIERO TRECCHIA _____	GIOVANNI FERRERI
MASTINO DI DIO _____	ADRIANO PAPPALARDO
ANGELA COTICONE _____	VANNA REI

Trasmissione TV

PRESENTATORE TV _____	RICCARDO ROSSI
REDDY _____	FELICE CASCIANO
VALLETTA _____	ARIANNA KOROS

Stanzone caldaia

LARS FENNING _____	PAOLO HERMANIN DE REICHENFELD
HEIDI _____	YLENIA SIMOLA

L'ULTIMO CAPODANNO

Il Film

Al numero 1043 di Via Cassia a Roma, sorge il comprensorio "Le Isole", un complesso residenziale formato da due moderne palazzine: Capri e Ponza. C'è la piscina con il trampolino, il campo da tennis e la pineta. Un alto muro di cinta lo difende dal traffico convulso della Cassia. L'ampio ingresso con il passaggio a livello e il guardiano in divisa, danno un senso di rispettabilità e agiatezza a questo posto esclusivo.

L'automobilista, immobile nel traffico serale, vedendo spuntare oltre il muro le cime dei pini verdi, i tetti di mattoncini rossi e le antenne paraboliche, avrebbe certamente l'impressione che quel comprensorio sia un'oasi di calma e armonia nel panico metropolitano romano.

Ma spesso le apparenze ingannano.

In quella notte di S. Silvestro il comprensorio "Le Isole" diventa teatro di una grande terribile commedia.

Gli abitanti del comprensorio si preparano a festeggiare la fine dell'anno, a credere nel nuovo anno, a scacciare le sfortune passate, a recuperare amori impossibili, a dimenticare e a brindare ad un futuro migliore, insomma a ripartire alla grande.

Perchè la vita è amara e questa è la notte in cui bisogna addolcirla, annegarla di champagne, abboffarla di salmone e lenticchie. Ma durante la festa questa impalcatura di buone intenzioni incomincia a vacillare e a mostrare le fondamenta marce e corrotte su cui è poggiata.

L'azione cresce lentamente dispersa nei singoli appartamenti. Tutti festeggiano alla loro maniera. Chi davanti alla televisione, chi organizzando feste esclusive, chi meditando e cercando il contatto con gli abitanti delle Pleiadi.

Il condominio si trasforma in un gigantesco magnete che attira un'umanità varia, ma desiderosa solo di vivere alla grande, stanca delle frustrazioni di una vita comune. Arrivano al condominio per caso o per necessità, e le loro vite s'intrecciano con quelle dei condomini.

Chi sono ?

E soprattutto, che vogliono ?

Perchè si aggirano tra la festa nell'attico della vecchia contessa Scintilla Sinibaldi Dell'Orto o nel seminterrato della portiera Gina Carucci ?

Che cosa spiano quei tre loschi figuri in smoking, stipati in un'auto mangiando olive ascolane ?

Perchè lo stimato avvocato Rinaldi non è in vacanza con la sua famiglia a Cortina ed è chiuso dentro il suo studio vestito di borchie e pelle ?

Che cosa ha trovato Giulia Giovannini registrato nella segreteria telefonica ?

Perchè ha deciso che deve uccidere il fidanzato Enzo Di Girolamo ?

Che ci fa la tifoseria del Purchiano Terme alla festa della contessa Sinibaldi ?

Chi è il Mastino di Dio ?

Quale terribile segreto nascosto nella gigantesca caldaia archeoindustriale scoprono il giovane Ossadipesce e il suo amico Cris ?

Un mucchio di domande che troveranno risposta durante le dodici ore che scandiranno "L'Ultimo Capodanno". Un racconto che parte piano e poi accelera fino ad assumere un ritmo convulso e nevrotico. I quindici protagonisti di questa commedia con le loro vite pericolosamente normali e con i loro desideri apparentemente quotidiani si intrecceranno in maniera indissolubile creando esiti imprevisi e mortiferi, perchè dietro la nostra ingannevole normalità si nasconde una follia virulenta e assassina pronta ad esplodere (nel senso letterale della parola), quando i freni si allentano, quando la festa ha inizio, quando il sangue comincia a scorrere.

L'ULTIMO CAPODANNO

Note di regia

"L'ultimo capodanno" è una sceneggiatura scritta da me e da Niccolò Ammaniti, ispirata al primo racconto del libro "Fango", dello stesso Ammaniti: "L'ultimo Capodanno dell'Umanità".

Il titolo del racconto già la dice lunga sulle intenzioni...

Ma non è poi un film così tragico come potrebbe sembrare, si tratta piuttosto di una commedia grottesca, spesso sopra le righe che riesce a trasformare, almeno questa è l'intenzione, i toni drammatici in comici.

Il microcosmo è rappresentato da un condominio elegante sulla Cassia nel quale le due palazzine Ponza e Capri si trovano, la notte di Capodanno, l'una contro l'altra a combattere.

Ho l'impressione che sia un film "inusuale" nel panorama del cinema Italiano.

Per la realizzazione del film è stato necessario l'uso di molti effetti speciali, la ricostruzione in teatro di quasi tutti gli ambienti e l'impiego di molti attori di talento.

Se proprio si vuole dare un significato sul perchè di una tale operazione, posso dire che, al di là del divertimento che ho ricavato dalla lettura del racconto e dall'immediato interesse che ne ho provato, si può parlare di metafora di una certa società, borghese e sicuramente "non illuminata", destinata ad esplodere, nel vero senso della parola, con tutte le proprie piccole e superficiali convinzioni.

Marco Risi

L'ULTIMO CAPODANNO

Marco Risi

Ha cominciato a lavorare nel cinema come assistente di Nelo Risi nel film "UNA STAGIONE ALL'INFERNO" 1970. Come sceneggiatore ha in seguito collaborato con il padre Dino Risi nel film "CARO PAPÀ" 1978 e "SONO FOTOGENICO" 1979.

Dopo un documentario televisivo del 1977 "Appunti su Hollywood", firma nel 1983 la sua prima regia: "VADO A VIVERE DA SOLO" e, successivamente, "UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA" 1984 e "COLPO DI FULMINE" 1985.

Nel 1985 debutta inoltre come regista teatrale al Festival di Spoleto con "IL SASSOFONO" di Patrick Suskind.

Nel 1987 dirige "SOLDATI, 365 GIORNI ALL'ALBA" di cui è anche sceneggiatore insieme a Marco Modugno.

Nel 1989 dirige "MERY PER SEMPRE" dall'omonimo libro di Aurelio Grimaldi "Gran Premio Speciale della Giuria" al Festival di Montreal, "Efebo d'Oro" e Premio "Giuseppe Fava" del Sindacato Giornalisti Italiani, dedicato ad un giornalista ucciso dalla mafia.

Nel 1990 dirige "RAGAZZI FUORI", scritto con Aurelio Grimaldi.

Osella per la migliore fotografia al Festival del Cinema di Venezia, David di Donatello per la miglior regia e Ciak d'Oro per l'interpretazione dei ragazzi siciliani.

Nel 1991 firma la regia de "IL MURO DI GOMMA", sul disastro aereo di Ustica del 1980 che partecipa in concorso al Festival del Cinema di Venezia. Fonda nello stesso anno con Maurizio Tedesco la società di produzione "SORPASSO FILM" con la quale nel 1992 produce il film "MILLE BOLLE BLU" di Leone Pompucci, premiato ai Festival del Cinema di Venezia e di Stoccolma.

Sempre nello stesso anno dirige "NEL CONTINENTE NERO", scritto con Andrea Purgatori.

Nel 1993 dirige il programma televisivo "CINQUE DELITTI IMPERFETTI", che tratta dei delitti eccellenti di mafia rimasti irrisolti.

Nel 1994 produce con Maurizio Tedesco "LE BUTTANE" di Aurelio Grimaldi che partecipa in concorso al Festival di Cannes. Nello stesso anno dirige "IL BRANCO", scritto con Andrea Carraro e prodotto insieme a Maurizio Tedesco che partecipa in concorso al Festival del Cinema di Venezia.

Nello stesso anno produce con Maurizio Tedesco "CAMERIERI" di Leone Pompucci, con Diego Abatantuono e Paolo Villaggio.

Nel 1996 produce con Maurizio Tedesco "IL BAGNO TURCO-HAMAM", opera prima del regista Italo-Turco Ferzan Ozpetek, interpretato da Alessandro

Gassman, Francesca d'Aloja e Carlo Cecchi, selezionato per cinquantesimo Festival di Cannes. Vincitore di numerosi premi e acclamato da critica e pubblico.

Nello stesso anno scrive e dirige "BAMBINI AL LAVORO", film-documentario per la TV sullo sfruttamento del lavoro minorile.

Nel 1997 gira il film "L'ULTIMO CAPODANNO" tratto da un racconto del libro "Fango" di Niccolò Ammaniti.

Nello stesso anno produce con Maurizio Tedesco "L'ODORE DELLA NOTTE", il secondo film di Claudio Caligari già regista di "AMORE TOSSICO".

L'ULTIMO CAPODANNO

Maurizio Tedesco

"SPETTRI" 1986/87 regia di Marcello Avallone

"MAYA" 1988/89 regia di Marcello Avallone

"IL MURO DI GOMMA" 1990/91 regia di Marco Risi (in concorso al Festival di Venezia '91)

Nel 1991 fonda con Marco Risi la SORPASSO FILM

"NEL CONTINENTE NERO" 1991/92 regia di Marco Risi

"NARCOS" 1991/92 regia di Giuseppe Ferrara

"AGOSTO" 1992 regia di Massimo Spano

"MILLE BOLLE BLU" 1992 regia di Leone Pompucci (premiato ai Festival di Venezia (1993) e di Stoccolma (1994))

"IL GIUDICE RAGAZZINO" 1993 regia di Alessandro di Robilant (Premio "L'angelo azzurro" al Festival di Berlino '94)

"LE BUTTANE" 1994 regia di Aurelio Grimaldi (in concorso al Festival di Cannes 1994)

"IL BRANCO" 1994 regia di Marco Risi (in concorso al Festival di Venezia 1994)

"CAMERIERI" 1994 regia di Leone Pompucci

"COME MI VUOI" 1995 regia di Carmine Amoroso

"IL BAGNO TURCO-HAMAM" 1996 regia di Ferzan Ozpetek (selezionato per il cinquantesimo Festival di Cannes).

"L'ULTIMO CAPODANNO" 1997 regia di Marco Risi

"L'ODORE DELLA NOTTE" 1997 regia di Claudio Caligari (in produzione)

L'ULTIMO CAPODANNO

Niccolò Ammaniti

Niccolò Ammaniti è nato a Roma il 25 settembre 1966. Diplomatosi al liceo classico G. Mameli, ha frequentato il corso di laurea di Scienze Biologiche dell'Università la Sapienza di Roma.

Nel 1994 pubblica il primo romanzo, "Branchie" (editrice Ediesse), e successivamente, nel 1995, il saggio "Nel nome del figlio", scritto assieme a suo padre (editrice Mondadori).

Il 1996 è l'anno della raccolta di racconti "Fango" (editrice Mondadori). Traendola da uno di questi racconti, dal titolo "L'ultimo capodanno dell'umanità" scrive insieme a Marco Risi la sceneggiatura per il film "L'ultimo capodanno" per la regia di Marco Risi.

Scrive per la rivista letteraria "Nuovi Argomenti", per quotidiani e mensili.

Scrive per il cinema ed il teatro.